



AESSEFIN il mio prestito

Sempre **200€** per 84 rate
Puoi avere **12.640€** TAEG 7,30%

Finanziamenti a personale, dipendenti e autonomi (anche a prestazioni e calli pagatori)
Commissione INPS e INPDAP

www.aessefin.com
Tel. 800 12 59 11

L'emergenza
ALLARME CIRCUM
LA MAPPA DEI RAID

Gravetti a pag. 41

La criminalità
PRESO GIULIANO JR
EMERGENTE DEL CLAN

A pag. 39

Il caso
RIONE TERRA, LAVORI
A RISCHIO STOP

Mancusi e Mazzone a pag. 42

Posillipo, il corpo senza vita di padre Toia trovato mentre gli studenti entravano a scuola per gli esami di maturità

Choc al Denza, il rettore si lancia nel vuoto

«Depresso per il trasferimento»
Anche la sorella suora
si era suicidata nel convento

Maria Chiara Aulizio

L'anno trovato morto ieri mattina, alle 7.30, a pochi passi dall'ingresso della scuola. A dare l'allarme uno dei custodi dell'istituto Denza che a quell'ora attendeva l'arrivo degli studenti che dovevano sostenere l'ultima prova degli esami di maturità. Il corpo straziato di padre Dante Toia, 82 anni appena compiuti, rettore e preside dell'istituto dei bambinetti di Posillipo, giaceva sul selciato dopo un volo di oltre venti metri. All'origine della decisione, probabilmente, la prospettiva di essere trasferito altrove, dopo dieci anni di permanenza al Denza. Anche la sorella suora di padre Toia si era suicidata in convento.

> A pag. 34

Le reazioni

«Rispettato da tutti e temuto, ma ormai si sentiva tradito»

Choc e sgomento al Denza. Dolore e amarezza sul volto dei ragazzi, per loro padre Toia era il Denza, parlare di quell'istituto senza abbinarlo al nome del suo preside era impossibile. «No, non ci credo, non può essersi suicidato - commenta una studentessa del secondo liceo Classico - ci teneva troppo alla "sua" scuola per fare una cosa del genere». «La verità è che si sentiva tradito - si commenta nei corridoi - la storia del trasferimento non gli era andata giù».

> A pag. 35



La tragedia L'esterno dell'Istituto Denza. Nel riquadro il rettore padre Dante Toia

Lettera al premier

«Caro Renzi ora impegni per Scampia e Bagnoli»

Luigi de Magistris

Caro Presidente, caro Matteo, Napoli, in questi giorni, ha vissuto momenti di profonda commozione per la morte del nostro Ciro Esposito. Lutto cittadino. Città colpita a morte, che ha saputo reagire con profonda dignità e maturità. Orgoglio partenopeo, come si leggeva sulle magliette che gli amici di Ciro indossavano al funerale, a Scampia, nella piazza "Ciro Esposito", come da volontà popolare battezzata. «Ciro uno di noi» cantava la piazza. A Scampia, venerdì, c'era Napoli: nella sua forza, nella sua debolezza, nella sua complessità, nella sua dignità. Antonella e Simona, mamma e fidanzata di Ciro, rappresentano tutti noi e, soprattutto, le donne e i giovani di Napoli. Donne fragili e forti allo stesso tempo, umili e coraggiose, oneste e fiere.

Presidente, incontra e guarda negli occhi e comprenderai, allora, quello che sta vivendo la nostra città. Antonella è oggi il simbolo di Napoli. Immediatamente dopo i fatti tragici della finale di Coppa Italia, Napoli era finita sotto processo. Imputata la curva dei tifosi del Napoli, imputato Ciro perché bollato da subito come ultraviolento, imputata Napoli. Dacolpevoli, siamo diventati condannati quando si è appreso che Ciro era un giovane di Scampia. La solita vulgata dei brutti, sporchi e cattivi. Ebbene, Presidente, Ciro è morto innocente e Napoli reclama giustizia.

Oggi abbiamo approvato la delibera con cui il Comune si costituisce parte civile nel procedimento penale: Napoli è stata infatti danneggiata da questo agguato criminale.

Vogliamo però risposte alla domanda di verità e giustizia che la stessa famiglia di Ciro richiede. Quanti hanno concorso nel reato che ha portato alla morte di un ragazzo mentre si recava ad assistere ad una partita in trasferta? Perché si è consentito che i napoletani giungessero nei pressi di quel luogo, noto ai più come legato ad ambienti della tifoseria romanista? È stata predisposta una presenza sufficiente di forze dell'ordine, in particolare in quel tragitto di strada percorso dai bus dei tifosi partenopei che, come dovrebbe essere in questi casi, meritavano una scorta a loro tutela?

> Segue a pag. 36

Presunte irregolarità nei bilanci, si muove la Procura. La pista di una convergenza tra movente interno e pressioni malavitose

Città della Scienza, blitz alla Regione

Nel mirino i conti della Fondazione. Indagato uno dei vigilantes, era in servizio al notte del rogo

Leandro Del Gaudio

I conti di Fondazione Idis, dai finanziamenti pubblici alle spese dichiarate e messe in bilancio. Ma anche i controlli degli organi regionali, nel tentativo di capire come sono stati gestiti i fondi messi a disposizione dagli enti locali per le attività a Coroglio. È uno dei punti che spinge la Procura di Napoli a mandare la Digos negli uffici dell'organo regionale di controllo, con una richiesta di esibizione di atti. Per quanto riguarda, invece, l'inchiesta sull'incendio del 4 marzo 2013, c'è un nome iscritto nel registro degli indagati, un uomo sospettato di aver svolto un ruolo in quella manciata di minuti bastati a devastare un pezzo di storia napoletana. Si chiama P.C., classe 1976, quella notte era sul posto.

> A pag. 32. Roano a pag. 33

Il messaggio, la polemica



«Dolore per Ciro ma De Santis è come un fratello»
Sdegno per la presa di posizione degli ultrà romanisti

Dario Sarnataro

Il popolo azzurro s'indigna dopo il comunicato degli «ultrasroma» sull'omicidio di Ciro. «La Curva Sud rimane e rimarrà sempre al fianco di un suo figlio. Non rinnegheremo mai un nostro fratello, giusto o sbagliato che sia, questo ci ha insegnato la vita». Parole come un pugno nel

lo stomaco pubblicate ieri sul sito asromautras.org che la frase - «Rimaniamo comunque colpiti e addolorati dal tragico epilogo di questa brutta vicenda e ci stringiamo al dolore della famiglia di Ciro» perché «la morte non ha colori né bandiere» - non rende più accettabile.

> A pag. 31

> Crimaldi a pag. 30

Il commento

Un capolavoro di ipocrisia era meglio tacere

Marco Ciriello

Tutta l'ambiguità che ha partorito l'omicidio di Esposito Ciro - il nome di Napoli declinato al singolare - è nel linguaggio delle tifoserie. Il loro senso dell'onore racconta la linea territoriale del loro agire, che dalle periferie si sposta nella vita delle persone che vogliono solo guardare una partita di calcio, e che passa nel linguaggio giuridico delle leggi e arriva a quello pornografico del dolore rigato dalle lacrime e filmato delle tv. È nel linguaggio che comincia la violenza e che si alimentano le azioni che portano agli scontri.

> Segue a pag. 40

La politica

Consiglio regionale si dimettono 14 pd

> Ausiello a pag. 36

Raid nello spogliatoio della squadra anticamorra. «Troppa ostilità»

Nuovo attacco al Quarto calcio: «Basta, molliamo»

Nello Mazzone

Ennesimo raid alla Nuova Quarto Calcio per la Legalità, team sequestrato dalla Dda al clan Polverino: ignoti sono entrati negli spogliatoi dello stadio e hanno messo tutto a soqquadro, senza rubare nulla. Malgrado nello stanzino utilizzato in genere dall'atena arbitrale ci fossero borsoni, asciugacapelli, scarpini da gioco e attrezzi ginnici. Danni di modesto valore economico ma dall'alto valore simbolico.

Secondo Gigi Cuomo, presi-



La tensione Carabinieri davanti allo stadio di Quarto NEWFOTOSUD

dente del team che milita nel campionato di Eccellenza e che quest'anno ha sfiorato la promozione in serie D, si tratta di un episodio inquietante, che dimostra come le forze oscure che si oppongono alla legalità sul territorio siano tornate a farsi sentire. Ma adesso basta siamo pronti ad andare via». Indagano i carabinieri della tenenza di Quarto, diretta dal maresciallo Antonio Flore e il nucleo radiomobile di Pozzuoli, coordinato dal tenente Gianfranco Galletta.

> A pag. 43

EUDENTAL
D.ssa G. Battaglia
Centro odontoiatrico convenzionato con il S.S.N. S.r.l.

PROTESI FISSA E MOBILE IN CONVENZIONE*

Prenota la tua visita specialistica: odontoiatrica - pedodontica protesica e ortodontica presso il nostro centro anche previo telefonata per appuntamento.

n.b. per disabili e anziani visita a domicilio

*con solo costo del materiale a carico dell'assistito

Per prenotazioni
081.8593194
Aperte dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.00
Boscoreale Via Cangiani, 234 bis

VitalBar
I Maestri delle attrezzature

Centro Assistenza Esclusivo per la Campania

BRAS Vendita Ricambi ugolini

gelato soft

Crispano (Na) - Via Gramsci, 58
Tel. 081 836.30.23 www.vitalbar.it